

CLASSICI REINVENTATI STASERA AL TEATRO CAVERNA E POI IL TOUR

Un Cyrano dove amore fa rima con inclusione

MONICA ARMELI

Il capolavoro romantico del teatro francese, Cyrano de Bergerac, si trasforma in un'esperienza inclusiva, un ponte che unisce e crea legami tra le diversità. È il messaggio dello spettacolo «Cyrano - Dell'amore imperfetto», prodotto dal Teatro Caverna: ha debuttato giovedì sera nello Spazio Caverna di via Tagliamento, in città. Grazie all'idea del regista Damiano Grasselli, lo spettacolo è una riscrittura della celebre rappresentazione di Edmond Rostand. Una satira sull'amore e sui rapporti umani, sulla distanza tra le idee e la realtà.

«Cyrano» è in scena stasera nello Spazio Caverna dalle 21, per poi spostarsi nel resto d'Italia. Le prossime tappe saranno il 19 e il 20 marzo a Milano, allo spazio Pimoff. Seguiranno rappresentazioni a ottobre a Lecce, Perugia, Cuneo, Modena e a novembre a Ravenna. Altre date sono in via di definizione. Per informazioni rivolgersi a info@teatrocaverna.it.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Associazione I Pellicani e il Teatro Caverna che ha sviluppato questo focus sul mondo della disabilità, fattibile grazie ai bandi del Ministero della Cultura. Un contributo prezioso è stato dato dal Comune di Bergamo, Fondazione Cariplo, European Cultural Foun-

dation e l'Associazione Amici Traumatizzati Cranici.

«L'attenzione alla disabilità nasce nel 2011 con un progetto che negli anni successivi si è spostato all'inclusione scolastica, dal 2017 coinvolgiamo gli studenti attraverso laboratori, al Mamoli di Bergamo. Quattro anni fa, tramite un progetto del Consorzio val Cavallina, all'istituto Lotto di Trescore. Dal 2021 collaboriamo con I Pellicani proponendo laboratori», spiega Viviana Magoni, attrice e conduttrice di laboratori del Teatro Caverna. Proverranno dalle attività laboratoriali de I Pellicani i tre professionisti che recitano al fianco di Viviana Magoni e Gianluca Stetur nel «Cyrano - Dell'amore imper-



Un momento dello spettacolo «Cyrano - Dell'Amore imperfetto» al Teatro Caverna

fetto». Sono Andrea Miglietta, Leonardo Omizzolo e Sofia Togni. Il viaggio del Teatro Caverna è destinato ad ampliare i propri orizzonti, nei prossimi giorni lo Spazio Caverna ospiterà una delegazione artistica del celebre festival francese Crearc Grenoble. Un gruppo di operatori e attori «speciali» lavorerà insieme ai bergamaschi e in-

sieme metteranno in scena una rappresentazione che sarà presentata il 30 marzo nella sede di via Tagliamento. È un vero e proprio gemellaggio culturale tra Bergamo e Grenoble: «Collaboriamo con Crearc che organizza il festival europeo. Intendiamo condividere con loro un percorso sulla disabilità e dal 27 al 30 marzo operatori e attori

disabili verranno a Bergamo. Il lavoro delle quattro giornate produrrà una performance teatrale che verrà rappresentata il 30 marzo nello Spazio Caverna. A luglio una nostra delegazione con studenti bergamaschi, sarà al Grenoble (il festival si terrà dal 26 giugno al 6 luglio)», conclude Magoni.